



COMUNE DI VOGOGNA

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Nazionale, 150 - 28805 Vogogna (VB)
www.comune.vogogna.vb.it

Tel. +39 0324 87042 / 87200
municipio@comune.vogogna.vb.it

Fax +39 0324 87663
P.iva 00421740036



N.10 Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: AMPLIAMENTO PARCO NAZIONALE VALGRANDE NEL TERRITORIO DI VOGOGNA: PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventotto** del mese di **aprile** alle ore nove e minuti trenta nella Sala Conferenze del Palazzo Pretorio, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente
On. Enrico BORGHI - Sindaco	Si
1. STEFANETTA Marco - Consigliere	Si
2. ZONCA Luciana - Consigliere	Giust.
3. GUGLIELMETTI Adriano - Consigliere	Si
4. ZELLA Claudio - Consigliere	Si
5. MARUZZI ORLANDO - Consigliere	Si
6. BACCHELLA FEDERICO - Consigliere	Si
7. SPEZIA Giorgio - Consigliere	Si
8. DI CARMINE UMBERTO - Consigliere	Si
9.	
10.	
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. DOTT. PIETRO BONI.
Partecipano alla seduta senza diritto di voto gli Assessori Comunali Sigg. Dotta Fausto Giacinto e Filippa Laura, ai sensi dell'art. 9 c. 8 dello Statuto comunale

L'On. Enrico BORGHI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza dell'adunanza e riconosce la validità a norma di legge, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare gli argomenti all'ordine del giorno elencati nell'invito notificato.





IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE il comune di Vogogna fa parte del Parco Nazionale della Val Grande dal 1995;

VISTI gli investimenti degli interventi e delle attività che sono state realizzate dal Parco Nazionale della Val Grande in tema di valorizzazione dei patrimoni culturali ambientali e paesaggistici della nostra realtà territoriale;

CONSIDERATO CHE il Comune di Verbania aveva in passato richiesto di poter introdurre all'interno dell'area del Parco una parte sud del proprio territorio comunale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale di Verbania che riconosceva la sede del Parco Nazionale Val Grande a Vogogna all'interno di Villa Biraghi;

CONSIDERATE le riforme che sono state fatte in direzione della natura dei parchi, che da soggetti esclusivamente preposti alla tutela dell'ambiente sono anche soggetti preposti al sostegno delle attività economiche sostenibili;

VISTA la proposta del Parco Nazionale inerente la possibilità di allargare le proprie competenze al territorio del fondo valle ossolano in quanto zona dove vi è un'attività economica ambientale direttamente connessa col Parco in quanto trattasi di zona dove è presente il fiume Toce classificato come SIC (sito di importanza comunitaria) e ZPS (zona a protezione speciale);

CONSIDERATO CHE dal confine del Comune di Beura fino al Ponte della Masone vi è la coincidenza tra un SIC ed una ZPS;

DATO ATTO CHE questo comporta l'obbligo di doversi dotare di un piano di gestione e di avere all'interno del proprio ordinamento personale preposto al medesimo piano;

CONSIDERATO INOLTRE CHE le aree di cui sopra sono da considerarsi aree che hanno la presenza di una serie di attività sia di carattere ludico sportivo turistico sia di carattere produttivo;

DATO ATTO CHE all'interno del Comune non vi sono le risorse umane necessarie per gestire questo tipo di attività;





VISTA la possibilità prevista dalla normativa vigente di dare in gestione tali aree già vincolate ai Parchi laddove vi è una coincidenza con i medesimi;

CONSIDERATO CHE la proposta che fa il Parco nazionale riguarda i Comuni di Cossogno, Premosello, Ornavasso e Vogogna;

RITENUTO OPPORTUNO:

- intraprendere un percorso di allargamento del Parco Nazionale della Val Grande che vada ad inserire all'interno dell'area tutelata delle fasce a vocazione agricola che già oggi, nella pianificazione urbanistica di Vogogna, rientrano all'interno della fascia di esondazione del fiume Toce (quindi in fascia A del PAI), e pertanto zone di attuale inedificabilità assoluta;
- attivare una valorizzazione del fiume Toce grazie alle nuove normative mediante l'avvio di politiche di valorizzazione delle risorse naturali che vanno nella direzione dell'abbattimento dell'emissione di CO2 nell'atmosfera e della diminuzione delle fonti fossili;

VISTO il documento "*Allargamento Parco Nazionale Val Grande le ragioni di una scelta*" allegato sotto la lettera A) alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 52/2017 del 22.12.2017 con la quale veniva deliberato atto di indirizzo relativo all'approvazione del predetto documento di "*Allargamento Parco Nazionale Val Grande le ragioni di una scelta*";

ESPERITE le due assemblee pubbliche, previste nella predetta D.C.C. n° 52/2017, atte all'illustrazione delle motivazioni dell'ampliamento in oggetto, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni Terrae" organizzata dal Parco Nazionale della Valgrande;

PRESO ATTO che con nota prot. n° 737 del 30.01.2018, veniva pubblicato avviso, riferito alla proposta di ampliamento di cui sopra, assegnando un termine di 45 giorni per la formulazione di osservazioni in merito alla proposta medesima;

RICHIAMATO il Verbale della Commissione Parco Valgrande, seduta del 16.04.2018, allegato in copia al presente atto sotto la lettera B) dalla nota di cui al punto precedente, non sono pervenute osservazioni in merito;





UDITO l'intervento del Presidente del Parco Nazionale Val Grande, Massimo Bocci, il quale, invitato ai lavori precisa le caratteristiche ed i contenuti delle azioni e delle motivazioni dell'ampliamento del Parco Nazionale Val Grande, ringraziando il Consiglio Comunale di Vogogna per l'importante e lungimirante atto che sta per compiere

Intervento del Consigliere Zella e del sindaco Borghi (allegato D alla presente deliberazione)

Sulla proposta di cui sopra esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n °267/2000, il Responsabile del Servizio che qui sottoscrive

Dott. Enrico Borghi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della votazione da il seguente risultato:

VOTANTI: 8	ASTENUTI: 0	VOTI FAVOREVOLI: 8	VOTI CONTRARI: 0
------------	-------------	--------------------	------------------

DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva la proposta di ampliamento del Parco Nazionale della Valgrande nel territorio di Vogogna secondo la cartografia allegata alla presente deliberazione sotto la lettera C) e la relativa documentazione "*Allargamento Parco Nazionale Val Grande le ragioni di una scelta*" (allegato sotto la lettera A);
2. Di dare atto che entro il termine di 45 giorni fissato nella nota prot. n° 737 del 30.01.2018, non sono pervenute osservazioni in merito alla procedura in essere, così come specificato nel Verbale della Commissione Parco Valgrande del 16.04.2018;





3. Di precisare che il territorio Comunale da inserire nel Parco è da classificarsi tutto come zona "D", ai sensi della Legge n° 394/1991;
4. Di trasmettere la presente Deliberazione all'Ente Parco Valgrande ed al ministero dell'Ambiente per gli adempimenti conseguenti.

SUCCESSIVAMENTE

Ritenuta l'urgenza di dare immediata attuazione al presente atto;

Visto l'art. 134, c. 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voto unanime e palese

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile





**ALLEGATO ALLA DELIBERA N.10/2018 INTERVENTO CONSIGLIERE ZELLA E
SINDACO BORGHI**

INTERVENTO CONSIGLIERE ZELLA: " Volevo proprio a ringraziare la persona del Presidente Bocci perché quello che oggi andiamo ad approvare è un lavoro che è durato due anni che c'ha molto coinvolto anche perché s'inserisce in quello che proprio è un tema economico e di tutela ambientale che trova (...) nei paesi (...) sicuramente molto più efficaci. Però vi do una piccola esperienza personale. Chi mi conosce sa che io vado spesso, cioè sono sempre in vacanza in bicicletta quindi in altre nazioni e devo dire che ho notato che Vogogna ha tutte le potenzialità per essere alla pari di queste nazioni che vivono, anche dal punto di vista economico, dal punto di vista imprenditoriale, dal punto di vista commerciale, con questi grandi flussi che ormai sono consistenti intorno alle piste ciclabili, intorno a sentire attrezzati e quant'altro. Quest' idea, questo ragionamento che tra l'altro era anche nel programma elettorale della nostra lista civica, quindi ancor di più è un motivo di grandissima soddisfazione e ringrazio naturalmente l'opera sempre attenta del Sindaco e del vicesindaco che ha presieduto la Commissione per l'ampliamento, per la zonizzazione, ci inserisce appunto in questo meccanismo assolutamente virtuoso. Tra l'altro, il Presidente mi conforterà, abbiamo ricevuto poco tempo fa la notizia che appunto, in vista dell'ampliamento su Verbania, ci sono già delle attività agricole che vorrebbero produrre ad esempio i fiori tipici del Parco della Val Grande e quindi la produzione nel Parco della Val Grande. Sono tutti meccanismi virtuosi che potrebbero interessare anche persone che vivono nel nostro territorio, che hanno magari qualche possibilità e qualche prospettiva. Il tema della formazione, il tema della dell'istruzione su tutto ciò che è ambiente a tutti noi molto caro, tutto quello che è lo sviluppo sostenibile, appunto, quella che è l'agricoltura biologica, insomma sono tutti meccanismi che trovano in quest'azione che è durata due anni e che non riguarda solo il Comune di Vogogna, ma riguarda anche Premosello, Ornavasso e parte di Verbania, come dire, stimoli e possibilità. In questo contesto vorrei ricordare anche il recentissimo accordo che abbiamo stipulato come Parco Nazionale della Val Grande con l'Associazione, usiamo questo termine, aiutami Massimo, l'Associazione che gestisce il camping insomma, il Consorzio Lago Maggiore. Che naturalmente ha un interesse, come dire, anche di profitto però certamente può



essere un volano incredibile per vivificare anche il nostro territorio e noi siamo pronti. Grazie.”

INTERVENTO SINDACO BORGHI: “Grazie anche della sua azione in questi anni di ponte, di raccordo fra il Parco e l’Amministrazione comunale. Ci sono altri interventi? Nessuno? Allora io concludo con due aspetti. Il primo, come ha ricordato il Presidente Bocci che chiaramente faremo rilevare in delibera: la proposta di zonizzazione relativa a un’indicazione di zona D, quindi zona sviluppo socio economico nella quale vige il vigente Piano Regolatore Generale comunale. Quindi non verranno modificati gli assetti urbanistici, territoriali, come conseguenza di questa zonizzazione. Il secondo aspetto è che ritengo la deliberazione di oggi molto importante. Noi possiamo davvero dire che Vogogna, dopo l’ingresso nel Parco Nazionale della Val Grande, abbia cambiato volto nelle sue località che sono state inserite. Chi ha un po’ di memoria storica sa che cos’era il centro storico prima del 95, sa cos’era Genestredo prima del 1995 e sa qual è stato il percorso di valorizzazione, di recupero, di rilancio, di questi territori ai quali non è stata estranea la presenza del Parco e il fatto che questi territori siano stati inseriti all’interno del Parco. Ritengo che questo ampliamento rafforzerà ulteriormente il percorso di crescita e sviluppo di tutela del nostro Paese e quindi lo ritengo un momento molto importante nella storia della nostra comunità e sotto questo profilo, nel ringraziare ancora il Presidente, ringrazio tutti coloro che hanno lavorato al raggiungimento di questo obiettivo.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Documentazione Giuridica

COMUNE DI VOGOGNA - Prot 0006752 del 21/12/2017 Tit XIV Cl 0 Fasc 0

Allegato A)



AMPLIAMENTO DEL PARCO NAZIONALE VAL GRANDE

Le ragioni di una scelta

Ente Parco Nazionale Val Grande

Istituito con D.P.R. del 23.11.1993

Sede operativa: P.zza Pretorio 6- 28805 Vogogna (VB) - Tel. 0324.87540 Fax 0324.878573

E-mail: info@parcovalgrande.it - Sito internet: <http://www.parcovagrande.it>

Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno - C.F. 93011840035



COMUNE DI VOGOGNA - Prot 0006752 del 21/12/2017 Tit XIV Cl 0 Fasc 0

Indice

1. Un ampliamento che arriva da lontano
2. Quale ampliamento?
3. Un ampliamento per riscoprire e rafforzare l'identità del Parco
4. Le azioni per la creazione della green community
5. Le sinergie con gli strumenti già in atto
6. Un parco più ampio per il futuro del territorio



COMUNE DI VOGOGNA - Prot 0006752 del 21/12/2017 Tit XIV Cl 0 Fasc 0



1. UN AMPLIAMENTO CHE 'ARRIVA' DA LONTANO

L'allargamento dei confini del Parco Nazionale della Val Grande è un tema che negli anni ha più volte interessato l'agenda politica locale.

La Val Grande, chiusa tra le montagne dell'Ossola, il bacino del Lago Maggiore e la Valle Cannobina, vede la presenza di pastori almeno dal XIII sec. e, dal XV sec., anche di boscaioli.

Con la fine della Seconda Guerra mondiale, taglialegna e alpigiani abbandonarono la Valle e il bosco riprese il sopravvento.

Nel giro di 70 anni la Val Grande ha assunto un aspetto così impervio e selvaggio che nel 1977 è stata individuata dall'Associazione Italiana per la Wilderness come una delle aree del settore più interessanti a livello internazionale.

L'idea di istituire un parco risale però al 1953 e fu allora sostenuta dal sen. Raffaele Cadorna e dall'on. Natale Menotti per valorizzare e ricordare quello che la Resistenza ha rappresentato in quel territorio.

L'idea fu ripresa nel 1963 dal professore Mario Pavan dell'Università di Pavia.

L'Azienda di Stato delle foreste demaniali istituì, nel 1971, dopo aver acquistato molte proprietà comunali e private, la Riserva naturale integrale del Pedum e la Riserva naturale orientata del Mottac, per un territorio complessivo di circa 3.400 ettari.

Nel 1982 il consigliere regionale Nino Carazzoni presentava una proposta legislativa per "l'istituzione di un parco naturale della Val Grande". In questo periodo l'associazione italiana Wilderness, nella persona del suo presidente, Franco Zunino, sosteneva, a livello internazionale, che era necessario salvaguardare la Val Grande come area Wilderness.

Nel 1985, in occasione del convegno sul turismo integrato, organizzato dal Comprensorio Verbanico-Ossola e tenutosi a Verbania, gli amministratori della Valle fecero propria l'iniziativa di istituire il parco, e precisamente un parco nazionale.

Nel 1987 con il convegno "Val Grande, ultimo Paradiso", organizzato dagli enti locali, venne costituito un Comitato promotore per l'istituzione del parco, formato da Comuni, dalle Comunità montane, dalla Regione Piemonte e dalle associazioni ambientaliste, che dette vita ad una commissione paritetica ministeriale.

Ci vollero cinque anni per raggiungere l'obiettivo.

Il 4 dicembre 1989 un decreto del Ministero dell'Ambiente individuava la Val Grande come zona di importanza naturalistica internazionale.

Sulla base della legge n. 394 del 1991 Il Parco Nazionale Val Grande veniva istituito il 2 marzo 1992 dal Ministro dell'Ambiente Valdo Spini sul territorio dei seguenti comuni: Beura Cardezza, Caprezzo, Cossogno, Cursolo Orasso, Intragna, Malesco, Miazzina, Premosello Chiovenda, San Bernardino Verbanico, Santa Maria Maggiore, Trontano.

Il 23 novembre 1993, con Decreto del Presidente della Repubblica, nasceva l'Ente di gestione del Parco. L'Ente Parco si è insediato il 16 maggio 1994.

Ente Parco Nazionale Val Grande

Istituito con D.P.R. del 23.11.1993

Sede operativa: P.zza Pretorio 6- 28805 Vogogna (VB) - Tel. 0324.87540 Fax 0324.878573

E-mail: info@parcovalgrande.it - Sito internet: <http://www.parcovallgrande.it>

Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno - C.F. 93011840035



COMUNE DI VOGOOGNA - Prot 0006752 del 21/12/2017 Tit XIV Cl 0 Fasc 0

Si compiva in questo modo un lungo percorso che ha visto – affiancati ad amministratori ai personaggi politici ed agli studiosi già citati – alcune figure locali che con il loro lavoro hanno contribuito in maniera determinanti alla creazione del parco nazionale quali ad esempio – su tutti – Teresio Valsesia che a ragione è individuato da moti come il “padre del Parco”.

Il processo di ampliamento compie ulteriori e significativi passi con la richiesta del comune di Premosello Chiovenda di inserire nel Parco la frazione Colloro, e con i comuni di Aurano e Vogogna che chiesero di poter entrare a far parte del Parco con una parte del proprio territorio. L'ampliamento fu approvato con D.P.R. del 24.06.1998.

Giunge nei primi anni 2000 il primo interessamento del Comune di Verbania per l'ampliamento del Parco con una parte del proprio territorio. Ampliamento sul quale molto si è discusso per ragioni di opportunità, per definirne i confini i confini e le caratteristiche, oltre che sul coinvolgimento di territori ricompresi in altre amministrazioni comunali al fine di mantenere una perimetrazione dell'area parco omogenea e continuativa, evitando il rischio ‘macchia di leopardo’.

Dibattito che si è protratto e si protrae tutt'oggi.

2. QUALE AMPLIAMENTO ?

Proviamo ora ad immaginare i motivi e le opportunità per procedere ad un ulteriore ampliamento che deve necessariamente avere come punto di riferimento essenziale il rafforzamento e l'irrobustimento delle finalità e delle vocazioni che portarono alla nascita del Parco declinate secondo una visione moderna di tutela ed adatta ai tempi.

In altri termini, un ampliamento non è semplicemente la volontà - peraltro apprezzabilissima - di un singolo Comune di inserire nel Parco un pezzo di territorio, ma un processo che deve essere adottato consapevolmente in una logica funzionale ad un'idea di sviluppo che abbia la sostenibilità e l'attenzione all'ambiente al centro. Muova cioè dalla individuazione di aree oggi escluse dal vincolo di tutela la cui inclusione è coerente con le ragioni fondamentali che motivarono la realizzazione del Parco Nazionale della Val Grande e ne possono rafforzare la prospettiva strategica e l'azione alla luce dei compiti e delle opportunità presenti. Ciò riguarda in particolare:

- la conservazione delle specie animali e vegetali con i relativi equilibri ecologici e naturali;
- la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- la promozione delle attività di educazione, formazione e ricerca scientifica;
- la difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, e la funzionalità fluviale;
- la promozione di un nuovo modello di sviluppo sostenibile per i territori ricompresi nell'area parco;

E' al conseguimento di questi obiettivi che si deve informare un processo di ampliamento. In questo contesto, tale processo diventa un valore aggiunto anzitutto per tutto il territorio su cui il Parco insiste, Fu con questa logica che venne condotto nel periodo 1995/1998 l'ampliamento dell'originario perimetro del Parco Nazionale Val Grande per aumentare la superficie. In quella circostanza i Comuni di Premosello Chiovenda e di Vogogna “apportarono” superfici con il preciso obiettivo di rafforzarne il valore naturalistico, ambientale, paesaggistico e storico dell'area protetta, entrando nel solco della sua originaria qualificazione di area di elevato pregio per le sue caratteristiche di zona wilderness e di parco montano a chiara valenza rurale. Ed è con la medesima logica che si è istruita e definita la più recente proposta di ampliamento lungo il corridoio ecologico del torrente San Bernardino e del sistema insediato del Monterosso deliberata rispettivamente dai comuni di Cossogno e San Bernardino.

Questa analisi storica – legata alle motivazioni che nel tempo hanno determinato le scelte di ampliare il territorio della Val Grande - non è solo un esercizio retorico ma piuttosto è la base da cui partire per immaginare quali siano gli obiettivi e le azioni che devono traghettare questa nuova



COMUNE DI VOGOGNA - Prot 0006752 del 21/12/2017 Tit XIV Cl 0 Fasc 0

moderna linea di azione per un territorio che ha ben chiare le sue caratteristiche e proprio sui valori naturali ed intrinseci di queste vuole scommettere.

Tutto ciò trova anche un fondamento legislativo negli innovativi strumenti che l'approvazione della legge 22/2015 "Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità 2016" mette a disposizione delle amministrazioni locali e del Parco; strumenti che in questo caso specifico possono essere utilizzati come elemento di connotazione forte del Parco Val Grande e del suo territorio nell'allargamento dei suoi confini.

In particolare la Legge 22/2015 "Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità 2016", prevede un insieme di misure destinate ad incidere in modo significativo su vari aspetti della normativa ambientale e della Green Economy. All'articolo 72 viene introdotta la "Strategia Nazionale delle Green Communities", la quale individua il valore dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse di cui dispongono e che al contempo desiderano intraprendere un nuovo rapporto di scambio con le comunità urbane e metropolitane dal quale far scaturire un piano di sviluppo sostenibile energetico, ambientale ed economico.

Gli obiettivi della Strategia prevedono, tra l'altro, azioni finalizzate a garantire la conservazione della biodiversità, la salvaguardia ed il ripristino dei servizi ecosistemici al fine di garantirne il ruolo chiave il benessere umano e di integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore.

Viene quindi riconosciuta una specifica funzione economico-ambientale dei territori principalmente montani, con l'introduzione di un sistema di pagamento dei servizi ecosistemici ambientali a beneficio degli enti locali e delle aree protette della montagna.

Lo sviluppo di tali pagamenti per i servizi ecosistemici, attraverso appositi provvedimenti normativi ed attuativi, prevedrà una riforma degli attuali strumenti finanziari ed eventualmente la creazione di nuovi, in modo da contabilizzare attraverso un sistema tariffario i principali servizi ecosistemici prodotti dalla biodiversità, dando luogo a specifici investimenti volti a mantenerne l'efficienza e la riproducibilità delle risorse stesse.

Il ruolo del Parco Nazionale della Val Grande, in questo caso, risulta essere quanto mai strategico e centrale. Infatti, come stabilito dalla Riforma della legge 394 approvata alla Camera dei Deputati all'art. 28 nella Delega al Governo per l'introduzione del Pagamento dei Servizi Ecosistemici, ai Parchi viene affidato un ruolo di primaria importanza in questo innovativo percorso.

Ma la Green Community non è solo legata al tema – seppure indubbiamente di cruciale importanza, diremmo vitale – dei servizi ecosistemici ma è molto altro.

Sempre il citato articolo 72 del Collegato prevede infatti, citandone testualmente alcuni punti :

- produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, biogas, In questo caso è evidente come la guida deve essere l'interesse pubblico ed il valore delle comunità che va evidentemente oltre il mero interesse speculativo; questa prospettiva – se condivisa – rappresenterebbe un punto di svolta che per il nostro territorio potremmo definire epocale.
- sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;
- efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
- integrazione dei servizi di mobilità;
- sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.

Altro tema di lavoro sarà, indubbiamente, quanto previsto dal richiamato Collegato Ambientale che all'articolo 71 introduce le "Oil free zone".

Un percorso estremamente significativo che prevede la sperimentazione verso aree che decidono in autonomia di uscire progressivamente dall'economia basata sul ciclo del carbonio sostituendola con



COMUNE DI VOGOOGNA - Prot 0006752 del 21/12/2017 Tit XIV Cl 0 Fasc 0



proposta di ampliamento. Obiettivi che devono essere declinati seguendo le direttrici già indicate in precedenza:

- la valorizzazione e la tutela della natura e del capitale naturale in quanto beni universali che abbiamo il dovere di mantenere;
- la individuazione di percorsi di crescita e di sviluppo sostenibile; in sostanza si immagina il Parco come un "laboratorio" di buone pratiche che – senza togliere nulla all'ambiente – siano comunque in grado di portare valore – anche economico – al territorio in cui si svolgono.

3. UN AMPLIAMENTO PER RISCOPRIRE E RAFFORZARE L'IDENTITÀ DEL PARCO NELLA PROSPETTIVA DELLA GREEN COMMUNITY

Il processo di allargamento dell'area protetta può essere dunque un'interessante opportunità di ripresa e rilancio delle motivazioni che portarono all'istituzione del Parco Nazionale della Val Grande, collocato in un quadro di risorse, di sviluppo e di organizzazione istituzionale, in profonda mutazione che – se colti appieno – consentono di immaginare interessanti "traiettorie di futuro".

Il Parco Nazionale della Val Grande ha una caratteristica che lo rende unico: è un'area wilderness, un vasto territorio montano totalmente disabitato (ad eccezione dei nuclei di Cicogna, Colloro e Genestredo e del centro storico di Vogogna) e (aspetto assai raro) non danneggiato da impatti rilevanti derivanti dal sistema economico-produttivo che tutt'intorno ha lasciato significativi impatti.

La dimensione spirituale, di incontro con se stessi (in un mondo in cui accade sempre più di rado) che si coglie nella parte wilderness del Parco – raccontata così bene nella pubblicazione di Meridiani Montagne dedicata alla Valle che riprende e rilancia temi già trattati ad esempio da Teresio Valsesia in Val Grande Ultimo Paradiso – è uno dei valori da preservare perché attrattivo per un sempre più folto pubblico di appassionati.

Accanto a questi valori che sono tipici di una parte del Parco – individuata in quella oltre le creste nell'area interna del parco – vi è però una parte di territorio, quella che scende verso la piana del Toce da un lato e su Verbania dall'altro, su cui è tempo di fare delle scelte.

4. LE AZIONI PER LA CREAZIONE DELLA GREEN COMMUNITY .

L'idea è quindi quella di immaginare – e le aree che potrebbero essere oggetto dell'ampliamento di cui si discute sono particolarmente adatte a ciò – per questa parte di territorio un modello di sviluppo che possa rilanciare temi, ad esempio quelli legati all'agricoltura ed alle produzioni di qualità, coniugati a quelli dello sviluppo turistico ed economico improntati alla sostenibilità.

Questo mix di azioni, da un lato la tutela ed il sostegno della wilderness, dall'altro lo sviluppo sostenibile più volte in precedenza citato, rappresentano quella che si può individuare come una

Ente Parco Nazionale Val Grande

Istituito con D.P.R. del 23.11.1993

Sede operativa: P.zza Pretorio 6 – 28805 Vogogna (VB) – Tel. 0324.87540 Fax 0324.878573

E-mail: info@parcovalgrande.it - Sito internet: <http://www.parcovallgrande.it>

Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno - C.F. 93011840035



COMUNE DI VOGOOGNA - Prot 0006752 del 21/12/2017 Tit XIV Cl 0 Fasc 0

5. LE SINERGIE CON GLI STRUMENTI GIÀ IN ATTO

Appare chiaro come la creazione della green community deve rappresentare una sorta di completamento e di corollario con le azioni già in atto sul territorio; tra queste vale la pena di ricordare la SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) – in fase di avanzata progettazione – che ha molte azioni che vanno ad integrarsi con le previsioni della green community.

Nel preliminare di strategia presentato a Vogogna il 7 ottobre scorso i temi trattati sul versante della green community sono richiamati in più di una occasione; non immaginare quindi una stretta relazione tra i due progetti sarebbe un grave errore strategico.

L'obiettivo è naturalmente quello di mettere al centro il territorio nella prospettiva "sostenibile" a cui ripetutamente si è fatto cenno.

La recentissima approvazione della nuova legge forestale rappresenta indubbiamente un ulteriore strumento di lavoro e di confronto.

6. UN PARCO PIÙ AMPIO PER IL FUTURO DEL TERRITORIO

L'ampliamento del Parco Nazionale Val Grande, dentro questa cornice, può certamente apparire un'opportunità tanto per l'area protetta che per i Comuni, sia quelli attualmente ricompresi nel perimetro del Parco che intendono allargare i propri confini sia per quelli che desiderano fame parte da nuovo.

Con queste premesse è quindi evidente come un processo di ampliamento che sia funzionale ad un processo di sviluppo integrato del territorio non possa non considerare una visione omogenea e prospettica dello stesso.

In questo senso l'ingresso di Verbania e l'ampliamento del territorio di Cossogno, valorizzano alcune parti del territorio ma soprattutto consentono di realizzare un anello di congiunzione tra il lago e la montagna, elementi Distintivi complementari, dello stesso – creando – anche in prospettiva dell'unificazione auspicata dei due comuni - creano un area di interesse naturalistico e di pregio. Area in prossimità dell'abitato di Verbania lungo l'asta del San Bernardino - in cui immaginare ad esempio - la realizzazione di quel parco urbano quegli interventi lungo le sponde del San Bernardino attesi nel tempo. L'inserimento di Cavandone e di parte del Monterosso consentiranno inoltre di effettuare azioni sul versante dei prodotti agricoli, del riordino e della riqualificazione del patrimonio forestale, della riqualificazione di percorsi con finalità turistica.

Allo stesso modo si evidenzia la possibilità – finalmente - di una visione sistemica della piana del Toce –peraltro area individuata come area di interesse comunitario SIC ZPS - in cui ambiente, agricoltura, turismo e mobilità dolce si integrano in unico disegno. Su questo versante – quello Sotto il profilo dell'integrazione territoriale il comune di Ornavasso, ad esempio, ha già manifestato interesse ed ha già proposto anche una prima perimetrazione dell'area da inserire nel Parco. E' evidente che Ornavasso, Premosello e Vogogna portano all'interno del Parco aree ad alta valenza naturalistica , come quella del Canneto di Prata o del Bosco Tenso di Premosello e per le quali si era parlato in passato dell'istituzione di un Parco Fluviale. Ma la vera novità è rappresentata da questi elementi:

- l'inserimento all'interno del Parco di un'area già oggi vocata all'agricoltura in cui questo aspetto può essere ancora più accentuato secondo le logiche individuate in precedenza.
- l'individuazione dell'asta del Toce come una sorta di "infrastruttura verde" in cui i temi dell'energia, della mobilità, della promozione sostenibile del territorio trovano una naturale collocazione.

La Green Community quindi non è solo una sigla ma un "punto di vista ideale" del territorio in cui fare confluire azioni sinergiche, investimenti, ed un'idea nuova di gestione dell'ambiente naturale perfettamente in linea con quello che – ad esempio – richiedono i milioni di visitatori che ogni anno vengono sul lago.



COMUNE DI VOGOGNA - Prot 0006752 del 21/12/2017 Tit XIV Cl 0 Fasc 0



le fonti rinnovabili, con l'obiettivo e di raggiungere gli standard europei in materia di sostenibilità ambientale.

Occorre a questo punto rilanciare su due livelli, e fare in modo che il processo di ampliamento sia il supporto strutturale a questa politica: in concreto quindi pianificare azioni sul tema dello sviluppo sostenibile e attuare politiche di marketing internazionale per una fruizione allargata in grado di aumentare le presenze turistiche in talune aree, e con esse la ricaduta socio-economica sui territori derivante dalla presenza di un'area protetta.

Occorre puntare con grande forza sulla valorizzazione multiuso del territorio, nella quale le finalità storiche, agronomiche, ambientali e turistiche del Parco stiano al centro.

Ciò vuol dire:

- Il recupero dei luoghi della memoria come una sorta di "museo all'aria aperta", testimonianza vivente della storia e del lavoro di generazioni di montanari, il rilancio e la definitiva costruzione di processi che vedano le comunità stesse protagoniste del loro rilancio, il recupero ed il rilancio di attività di alpeggio (poche e strategiche). Ieri questo esercizio veniva assicurato dall'attività produttiva umana, oggi è compito dell'Ente Parco.
- La conservazione di porzioni significative di prato-pascolo, di ciò che millenni di gestione pastorale hanno determinato è anche un modo col quale porsi in relazione positiva con le popolazioni locali, dare una concreta dimostrazione della positività dell'azione e dell'esistenza di un'area protetta e costruire un equilibrio dinamico tra natura e cultura che è l'elemento fondamentale su cui costruire una nuova offerta turistica legata alla sostenibilità e non al consumo di territorio come si riscontra in altri modelli distanti solo qualche chilometro dall'area protetta.
- Aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane che preveda l'adozione di un piano di sviluppo sostenibile del Parco dal punto di vista energetico, ambientale ed economico.
- Immaginare il territorio della nascente Green Community come un luogo in cui incentivare la attività agricole esistenti rafforzandone gli elementi innovativi, di qualità e di identità, promuovere le nuove attività agricole soprattutto quelle dei giovani e sperimentare nuove forme di imprenditoria del settore.
- Pianificare sul territorio azioni concrete finalizzate alla mobilità ed al turismo sostenibile.
- Promuovere le energie rinnovabili con attenzione alle utilità pubbliche.

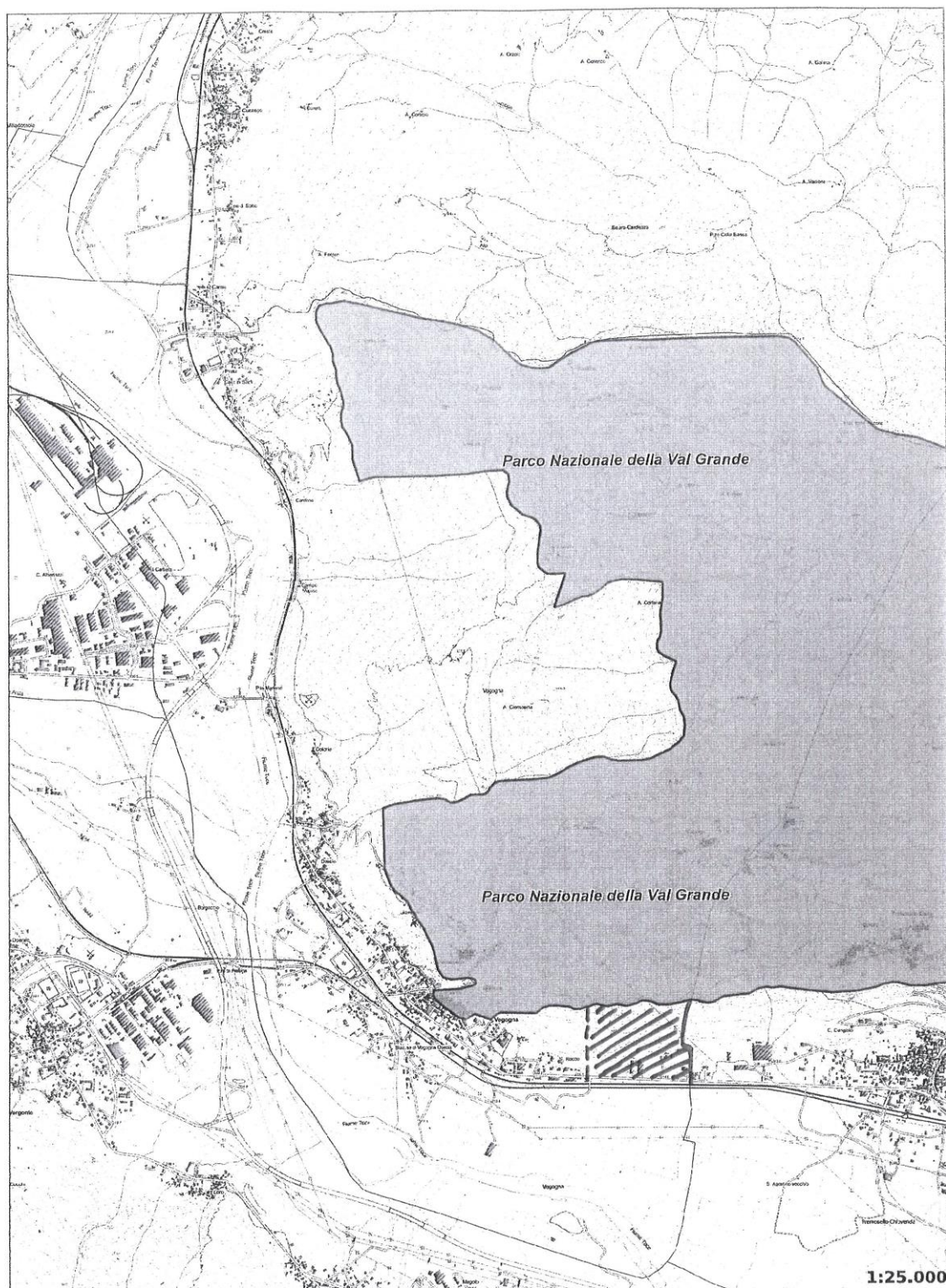
Ente Parco Nazionale Val Grande

Istituito con D.P.R. del 23.11.1993

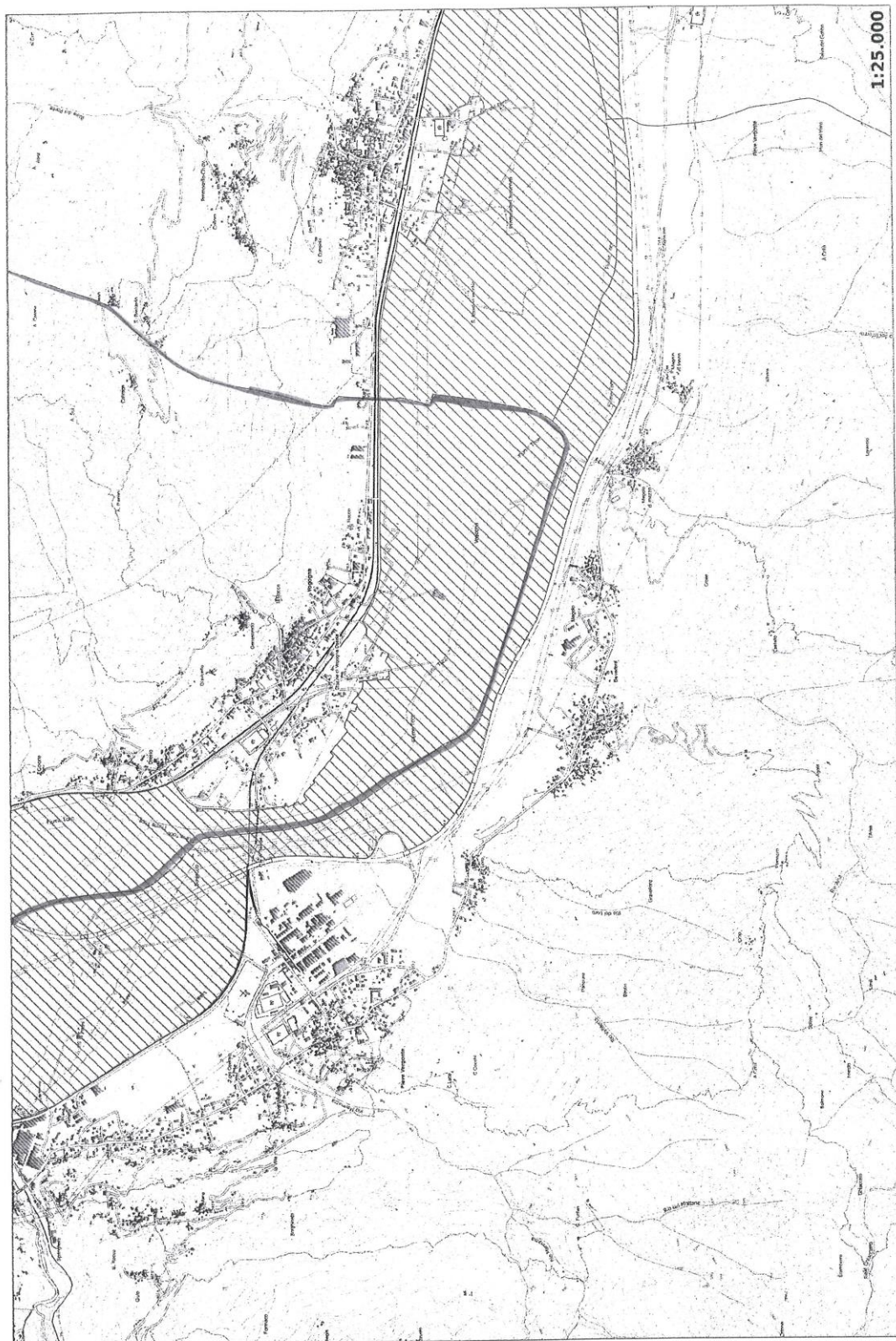
Sede operativa: P.zza Pretorio 6- 28805 Vogogna (VB) - Tel. 0324.87540 Fax 0324.878573

E-mail: info@parcovalgrande.it - Sito internet: <http://www.parcovagrande.it>

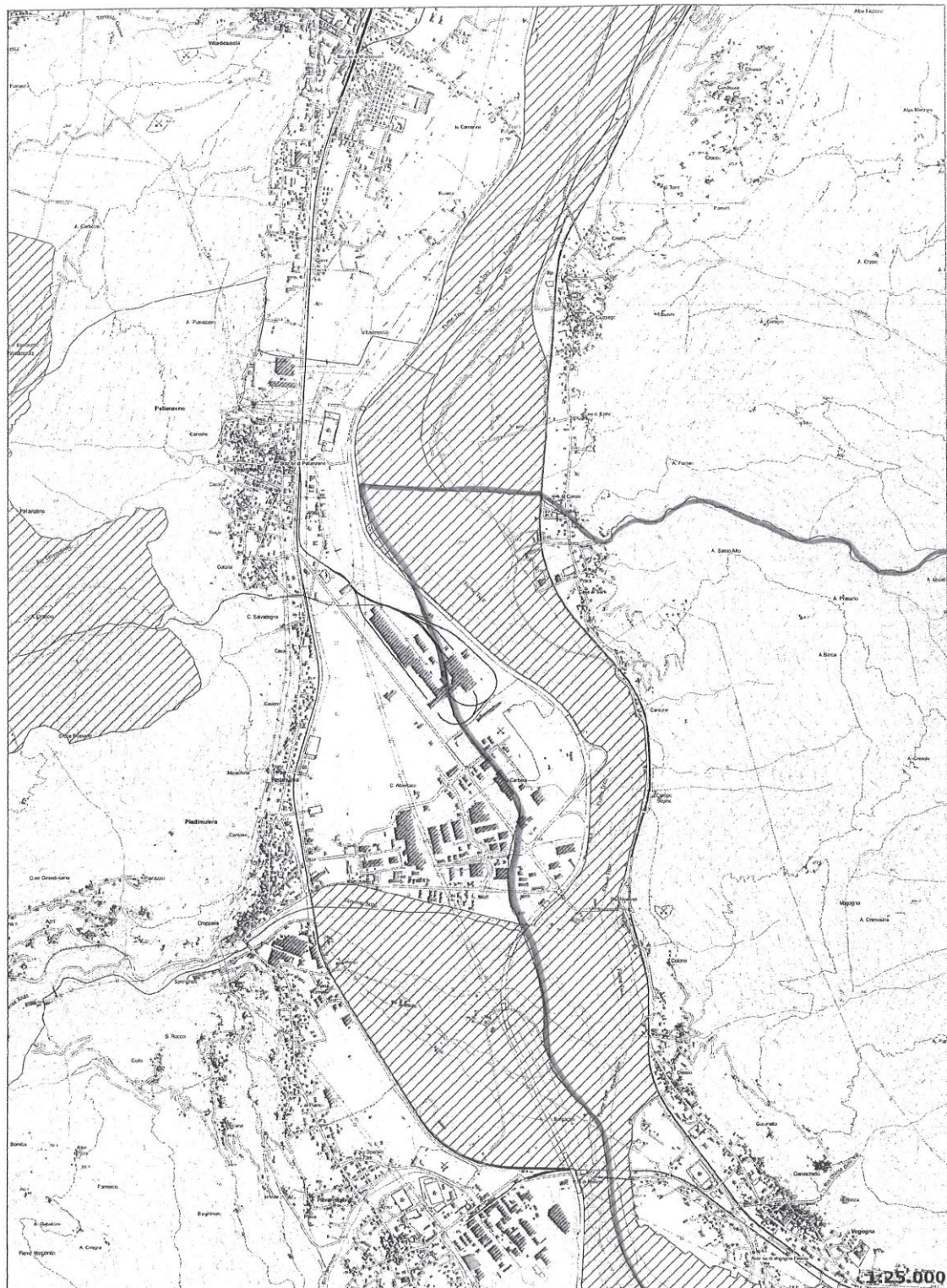
Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno - C.F. 93011840035



 AMPLIAMENTO DI COLLEGAMENTO ALLA ZPS



ZPS





Allegato B)



COMUNE DI VOGOGNA

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Nazionale, 150 - 28005 Vogogna (VB)
www.comune.vogogna.vb.it

Tel. +39 0324 87042 / 87200
municipio@comune.vogogna.vb.it

Fax +39 0324 87465
P. Iva 00421740036



COMMISSIONE PARCO VALGRANDE

- - Verbale della Seduta del 16 Aprile 2018 - -

L'anno duemiladiciotto, il giorno sedici del mese di aprile, alle ore 18.00, presso la Sede Municipale, premesso che con nota prot. n° 2288 del 09.04.2018, il Sindaco On. Borghi Enrico, ha convocato Seduta della Commissione del Parco Valgrande, convocando i seguenti soggetti:

- Geom. Dotta Fausto - Vice Sindaco;
- Sig. Zella Claudio - Consigliere;
- Sig. Di Carmine Umberto - Consigliere;
- Geom. Facciola Daniele - Istruttore Tecnico - Settore Edilizia Privata.

Preso atto che risultano presenti:

- Geom. Dotta Fausto - Vice Sindaco;
- Sig. Zella Claudio - Consigliere;
- Geom. Facciola Daniele - Istruttore Tecnico - Settore Edilizia Privata.

All'Ordine del giorno l'Ampliamento del Parco Nazionale Val Grande, così come ipotizzato dall'Ente Parco.

Richiamata all'uopo la Deliberazione del Consiglio Comunale di Vogogna n° 52 del 22.12.2017, con la quale venivano recepite le indicazioni dell'Ente Parco Nazionale Val Grande, individuate nel documento "Allargamento Parco Nazionale Val Grande le ragioni di una scelta";

Preso inoltre atto che con nota prot. n° 737 del 30.01.2018, veniva pubblicato avviso, riferito alla proposta di ampliamento di cui sopra, assegnando un termine di 45 giorni per la formulazione di osservazioni in merito alla proposta medesima.

Si da atto che entro il termine assegnato non sono pervenute osservazioni in merito alla procedura in essere e che pertanto non necessitano ulteriori valutazioni.





Null'altro avendo da discutere, la seduta termina alle ore 18.15.

Vogogna, 16.04.2018

Geom. Dotta Fausto:

Sig. Zella Claudio:

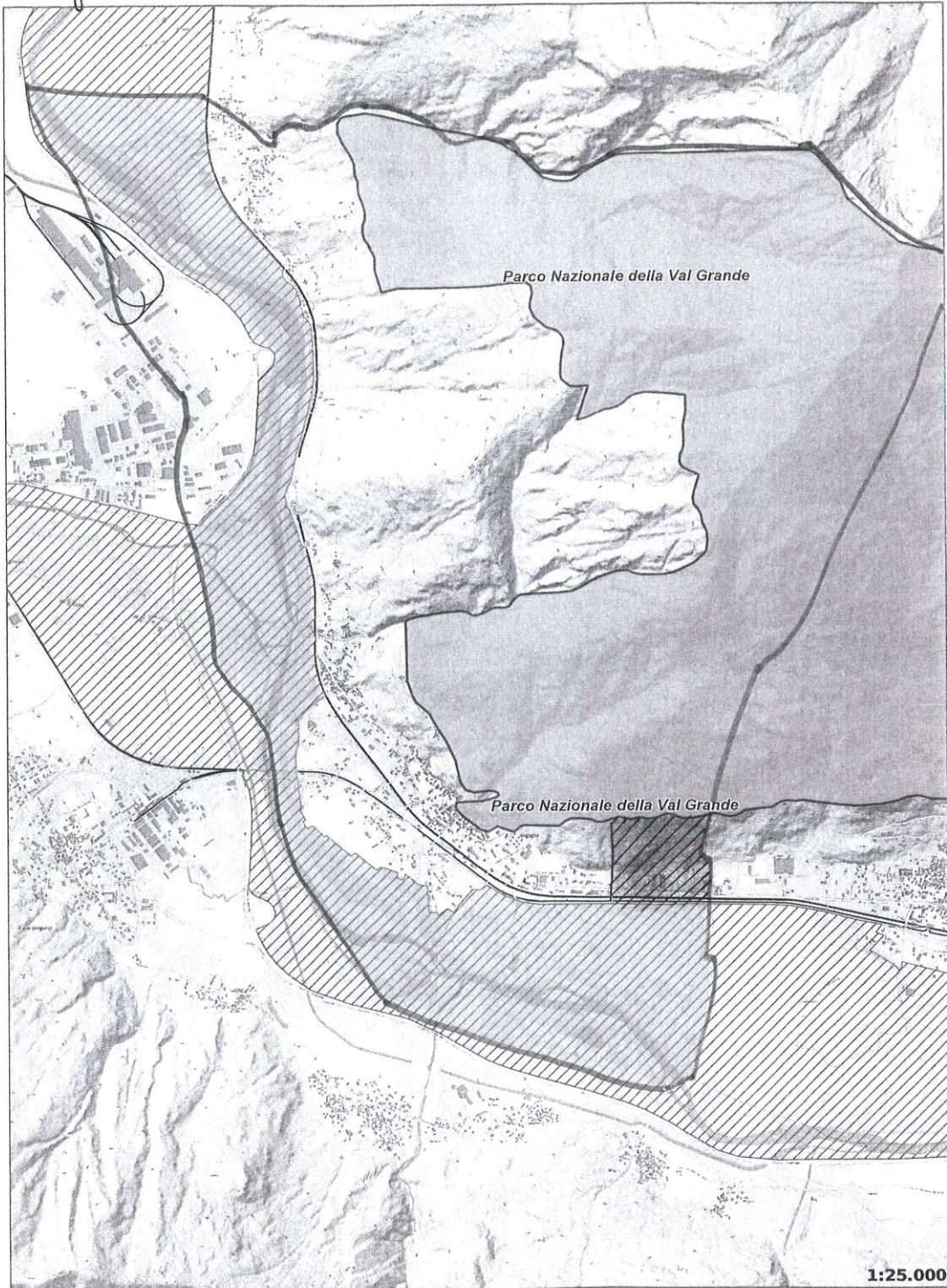
Geom. Facciola Daniele:





Allegato c)

PIANTA 1)



REGIONE PIEMONTE

— CONFINI COMUNE DI VOGOGNA

AMPLIAMENTO PARCO DI COLLEGAMENTO ALLA ZPS

ZONA 2 P.S. DA INSERIRE NEL PARCO





Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to On. ENRICO BORGHI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PIETRO BONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna ai sensi dell'art. 124, c.1 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Vogogna, li _____
COMUNALE

25 MAR 2018

IL SEGRETARIO

F.to DOTT. PIETRO BONI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **28-apr-2018**
(x) perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4, del Decreto Legislativo n. 267/00)
() decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del Decreto Legislativo n. 267/00)

Vogogna, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PIETRO BONI

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
Vogogna, li _____

25 MAR 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. PIETRO BONI

